



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

4 OTTOBRE 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



● **Associazioni**

**Avulss e Rotary
donano 12 tv
a Villa Sofia**

●●● Il reparto di Lungodegenza di Villa Sofia dispone di 12 nuovi televisori donati all'unità operativa diretta da Isabella Nardi dal Rotary Club Palermo est e dall'Avulss (associazione volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitari). La consegna alla presenza del manager di Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del direttore Nardi, di Maria Cristina Sanfratello per l'Avulss e di Teresa Gullo per il Rotary.



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 04 OTTOBRE 2017 - AGGIORNATO ALLE 09:31

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home > Lungodegenza di Villa Sofia Rotary e Avulss donano 12 tv

PALERMO

Lungodegenza di Villa Sofia Rotary e Avulss donano 12 tv

7 volte



da 20 €
KAYAK.it



Da sinistra: Teresa Gullo, Isabella Nardi, Maurizio Aricò, Maria Cristina Sanfratello

La consegna al reparto è stata effettuata con una breve cerimonia.

PALERMO - Il reparto di Lungodegenza di Villa Sofia dispone da ieri di 12 nuovi televisori. Sono stati donati congiuntamente all'Unità operativa diretta da Isabella Nardi dal Rotary Club Palermo est e dall'Avulss (Associazione Volontariato nelle Unità



locali dei servizi socio-sanitari). I 12 apparecchi, acquistati grazie al ricavato di una serata di beneficenza, sono stati collocati nelle 8 stanze di degenza e, come hanno sottolineato i medici e i donatori, aiuteranno gli anziani ospiti del

reparto a vivere diversamente la percezione del tempo, migliorando lo stato di vigilanza e attenuando il senso di solitudine. La consegna dei 12 televisori è avvenuta nel corso di una breve cerimonia alla presenza del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore dell'Unità operativa di Lungodegenza, Isabella Nardi, del Presidente dell'Avulss, Maria Cristina Sanfratello, di Teresa Gullo del Rotary Club Palermo Est.

"Con questa cerimonia abbiamo festeggiato il progetto di "solidarietà" che grazie al ricavato dello spettacolo organizzato dalla dottoressa Teresa Gullo in collaborazione con il Rotary Club Palermo est, ha consentito l'acquisto di televisori per la Geriatria - Lungo degenza di Villa Sofia. L'Avulss di Palermo ringrazia la dottoressa Nardi per l'affettuosa accoglienza dei volontari che porta sanità e volontariato a lavorare insieme e migliorare le degenze - ha commentato la presidentessa dell'Avulss, Maria Cristina Sanfratello -".

share f 0 t G+ in 0 p 0

Martedì 03 Ottobre 2017 - 11:41

Milioni di persone stanno cancellando l'abbonamento a Netflix a causa di questo sito Streaming Legale

Appena 1 Kg, il notebook business 14" più leggero al mondo Business in Movimento

Milionario mostra come far soldi con i Bitcoin! vipmagazine

Le nostre scarpe si fanno a mano, come una volta. Scopri tutte le Velasca Velasca

MAFIA, PALERMO: scarcerato a febbraio, ma la Procura Generale ha rivisto il cumulo di pena. ... Torna in carcere ...

PALERMO: e' il primo intervento di questo tipo effettuato nel capoluogo. Operazione al cuore a ...

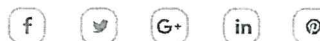
Sponsorizzato da

Lascia tu il primo commento...

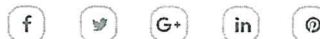
Nome * [input] E-mail * [input]



MAFIA - POLITICA - AFFARI Nuovo "S" in edicola Tutte le inchieste esclusive



CASO NAZIONALI Il Palermo non molla: "Ora tocca alle istituzioni"



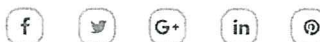
PALERMO Sferracavallo come la Catalogna Il sogno infranto della scissione



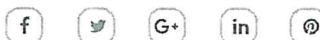
LA MAFIA DI GELA Blitz tra Italia e Germania VIDEO Colpito il clan Rinzivillo, 37 arresti



REGIONALI Messina, la sfida delle liste Genovese e gli altri contendenti



PALERMO I soldi "per prendersi il caffè" Il pizzo sulla vigilanza



LIVE SICILIA Live Sicilia 263.108 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi



L'EMERGENZA Violento nubifragio a Palermo| Alberi crollati e feriti: i danni

SOLIDARIETA'

Palermo, donati 12 televisori all'ospedale Villa Sofia

03 Ottobre 2017



Consegnati 12 televisori alla lungodegenza dell'ospedale Villa Sofia

PALERMO. Il reparto di Lungodegenza di Villa Sofia dispone da ieri di 12 nuovi televisori. Sono stati donati congiuntamente all'Unità operativa diretta da Isabella Nardi dal Rotary Club Palermo est e dall'Avulss (Associazione Volontariato nelle Unità locali dei servizi socio-sanitari).

I 12 apparecchi, acquistati grazie al ricavato di una serata di beneficenza, sono stati collocati nelle 8 stanze di degenza e, come hanno sottolineato i medici e i donatori, aiuteranno gli anziani ospiti del reparto a vivere diversamente la percezione del tempo, migliorando lo stato di vigilanza e attenuando il senso di solitudine.

La consegna dei 12 televisori è avvenuta nel corso di una breve cerimonia alla presenza del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore dell'Unità operativa di Lungodegenza, Isabella Nardi, del Presidente dell'Avulss, Maria Cristina Sanfratello, di Teresa Gullo del Rotary Club Palermo Est.

© Riproduzione riservata

TAG: DONAZIONE OSPEDALE VILLA SOFIA

La beneficenza fa capolino a Villa Sofia: donati 12 televisori al reparto di Lungodegenza

insanitas.it/la-beneficenza-fa-capolino-a-villa-sofia-donati-12-televisori-al-reparto-di-lungodegenza/

3/10/2017



PALERMO. Il reparto di Lungodegenza di **Villa Sofia** dispone da ieri di 12 nuovi televisori. Sono stati donati congiuntamente all'Unità operativa diretta da **Isabella Nardi** dal **Rotary Club Palermo est** e dall'**Avulss** (Associazione Volontariato nelle Unità locali dei servizi socio-sanitari).

I 12 apparecchi, acquistati grazie al ricavato di una **serata di beneficenza**, sono stati collocati nelle 8 stanze di degenza e, come hanno sottolineato i medici e i donatori, aiuteranno gli anziani ospiti del reparto a vivere diversamente la percezione del tempo, migliorando lo stato di vigilanza e attenuando il senso di solitudine.

La consegna dei 12 televisori è avvenuta alla presenza del Commissario di Villa Sofia-Cervello, **Maurizio Aricò**, del Direttore dell'Unità operativa di Lungodegenza, Isabella Nardi, del Presidente dell'Avulss, Maria Cristina Sanfratello e di Teresa Gullo del Rotary Club Palermo Est.

Maria Cristina Sanfratello, presidente dell'Avulss, sottolinea: «Con questa cerimonia abbiamo festeggiato il progetto di "solidarietà" che grazie al ricavato dello spettacolo organizzato dalla dott.ssa Teresa Gullo in collaborazione con il Rotary Club Palermo est, ha consentito l'acquisto di televisori per la Geriatria- Lungodegenza di Villa Sofia. L'Avulss di Palermo ringrazia la Dott. ssa Nardi per l'affettuosa accoglienza dei volontari che porta sanità e volontariato a lavorare insieme e migliorare le degenze».

Nella foto: da sinistra Teresa Gullo, Isabella Nardi, Maurizio Aricò, Maria Cristina Sanfratello

SICILIAUNONEWS

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS, Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONEWS HOME	ARS DIRETTA	SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO LIVE	METEO VIDEO	TOP MUSICA	NEWS
---------------------	-------------	----------------------	-----------------	-------------	------------	------

ARS la seduta sarà convocata dopo le elezioni del 5 Novembre 2017



Translate

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

Pietro Piazza Istituto Professionale di Stato



Nino Parrucca



G.M. COMPUTER S.r.l.

DODICI TELEVISORI NEL REPARTO DI LUNGODEGENZA DI VILLA SOFIA UNA DONAZIONE DELL'AVULSS E DEL ROTARY CLUB PALERMO EST



Il reparto di Lungodegenza di Villa Sofia dispone da ieri di 12 nuovi televisori. Sono stati donati congiuntamente all'Unità operativa diretta da Isabella Nardi dal Rotary Club Palermo est e dall'Avulss (Associazione Volontariato nelle Unità locali dei

servizi socio-sanitari).

I 12 apparecchi, acquistati grazie al ricavato di una serata di beneficenza, sono stati collocati nelle 8 stanze di degenza e, come hanno sottolineato i medici e i donatori, aiuteranno gli anziani ospiti del reparto a vivere diversamente la percezione del tempo, migliorando lo stato di vigilanza e attenuando il senso di solitudine. La consegna dei 12 televisori è avvenuta nel corso di una breve cerimonia alla presenza del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore dell'Unità operativa di Lungodegenza, Isabella Nardi, del Presidente dell'Avulss, Maria Cristina Sanfratello, di Teresa Gullo del Rotary Club Palermo Est.

Redazione SICILIAUNONEWS il 3.10.17

G+

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Unknown (Goo

Esci

Pubblica

Anteprima

Inviami notifiche

Post più recente

Home page

Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

Visualizza

NEWS LIV

Live s



Cerca nel



PER LE T PUBBLIC

siciliau

G+

SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane

[Palermo](#) | [Catania](#) | [Messina](#) | [Ragusa](#) | [Siracusa](#) | [Caltanissetta](#) | [Enna](#) | [Agrigento](#) | [Trapani](#)

[Home](#) - [Cronaca](#) - [Palermo](#) - Donati dodici televisori a lungodegenza di Villa Sofia

Donati dodici televisori a lungodegenza di Villa Sofia

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Pinterest](#) [Più...](#)

3 OTTOBRE 2017 [CRONACA, PALERMO](#)



Dodici televisori nuovi sono arrivati nel reparto di lungodegenza di Villa Sofia a Palermo.

Una donazione Avulss e Rotary Club Palermo est

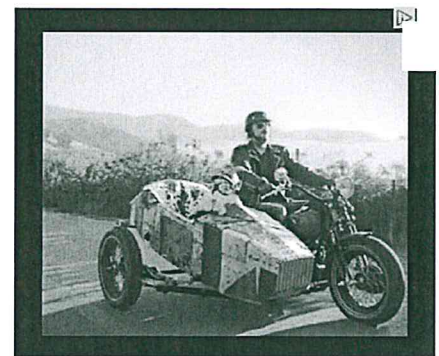
Il reparto di Lungodegenza di Villa Sofia dispone da ieri di 12 nuovi televisori. Sono stati donati congiuntamente all'Unità operativa diretta da Isabella Nardi, dal Rotary Club Palermo est e dall'Avulss

(Associazione Volontariato nelle Unità locali dei servizi socio-sanitari).

Frutto di una serata benefica

I 12 apparecchi, acquistati grazie al ricavato di una serata di beneficenza, sono stati collocati nelle 8 stanze di degenza. Come hanno sottolineato i medici e i donatori.

<https://sicilianews24.it/donati-12-televisori-a-lungodegenza-di-villa-sofia-523637.html>




Sicilianews24
 Mi piace questa Pagina 7,2 mila ⁺
 Piace a 74 amici

Ultime news

- 10:07 **Catanese si converte all'Islam e riduce in schiavitù la compagna**
- 09:30 **Startup: nasce Triscovery, il marketplace per viaggiatori digital**
- 08:48 **Gela: duro colpo al clan Rinzivillo, 37 arresti tra Italia e Germania**
- 08:00 **Lavoratori ASU: avviata stabilizzazione di 5 mila precari**
- 19:30 **Palermo Calcio, Orlando chiede l'intervento del presidente della FGCI**
- 19:18 **Next Energy, Arca presenta il bando da 50.000 euro finanziato da Terna**
- 19:00 **Notte Blu alla Camera delle meraviglie e giro in mare con Lisca Bianca**
- 18:45 **Pesca, Pogliese (FI): "L'Europa continua a danneggiare l'Italia"**
- 18:00 **Camper del progetto "Prevengo": dopo Palermo, Trapani e Agrigento**
- 17:00 **Donati dodici televisori a lungodegenza di Villa Sofia**
- 16:24 **Sebastiano Riso vittima di aggressioni omofobe, per il regista prog...**
- 15:56 **Nautico, tre giorni di kermesse nel segno della gente di mare**



tempo. Miglioreranno lo stato di vigilanza attenuando il senso di solitudine.

Organizzata anche una breve cerimonia

La consegna degli apparecchi è avvenuta nel corso di una breve cerimonia alla presenza del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore dell'Unità operativa di Lungodegenza, Isabella Nardi, del Presidente dell'Avulss, Maria Cristina Sanfratello, di Teresa Gullo del Rotary Club Palermo Est.

Tags: Avulss, Isabella Nardi, Maria Cristina Sanfratello, Rotary Club Est Palermo, Teresa Gullo, villa sofia

15:00 **Stalking a due donne, arrestato a Sciacca: "Le seguiva pure in chiesa"**

14:00 **Droga a Poggioreale, fermati due fratelli per coltivazione di marij...**

Redazione



Gamma CAPTUR
Fino a 4.500€ di vantaggi.
Scoprili tutti in concessionaria.



Sagre e sapori d'autunno in...
Scopri il gusto e il fascino di questa stagione nelle tante feste e sagre in Trentino.



Contabilità In Cloud Reviso
Provalo Gratis per 30 Giorni!
TeamSystem Reviso: Semplice, Intuitivo e in Cloud.

Ads by

Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati **

Name*	Email*
-------	--------

Invia



Scuola e Università



di Redazione
Catania, nasce il centro di oncologia ed ematologia

NUOVA JEEP® COMPASS

TUA A 200 EURO AL MESE

TAN 4,95% TAEG 6,62%

FCA BANK

RICHIEDI PREVENTIVO

Jeep

BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

#Giancarlo Cancelleri #nello musumeci #fabrizio micari #claudio fava #"Cous Cous Fest" #oroscopo blogsicilia

Home > Solidarietà > Donati 12 televisori al reparto di Lungodegenza di Villa Sofia

SOLIDARIETÀ L'INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB PALERMO EST E DELL'AVULSS

Donati 12 televisori al reparto di Lungodegenza di Villa Sofia



03/10/2017

f facebook

t twitter

G+ google+

m messenger

2
CONDIVISIONI

Il reparto di Lungodegenza di Villa Sofia dispone da ieri di 12 nuovi televisori. Sono stati donati congiuntamente all'Unità operativa diretta da Isabella Nardi dal Rotary Club Palermo est e dall'Avulss (Associazione Volontariato nelle Unità locali dei servizi socio-sanitari).

I 12 apparecchi, acquistati grazie al ricavato di una serata di beneficenza, sono stati collocati nelle 8 stanze di degenza e, come hanno sottolineato i medici e i donatori, **aiuteranno gli anziani ospiti del reparto a vivere diversamente la percezione del tempo, migliorando lo stato di vigilanza e attenuando il senso di solitudine.** La consegna dei 12 televisori è avvenuta nel corso di una breve cerimonia alla presenza del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore dell'Unità operativa di Lungodegenza, Isabella Nardi, del Presidente dell'Avulss, Maria Cristina Sanfratello, di Teresa Gullo del Rotary Club Palermo Est.



di Veronica Femminino



↑

[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[palermo](#)

[\(http://giornalelora.com/category/palermo:](http://giornalelora.com/category/palermo)

[2/\)](#)



Dodici televisori
nel reparto di
lungodegenza di
Villa Sofia una
donazione
dell'Avulss e del
Rotary Club
Palermo est

Publicato il: 3 ottobre 2017 alle 14:05

f Facebook

(<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2F2017%2F10%2Fdodici-televisori-nel-reparto-di-lungodi-villa-sofia-una-donazione-dellavulss-e-rotary-club-palermo-est%2F>)

 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Dodici%20televisori%20nel%20reparto%20di%20lungodegenza%20di%20villa%20sofia%20una%20donazione%20dellavulss%20e%20rotary%20club%20palermo%20est>)

Palermo 3 ottobre 2017 – Il reparto di Lungodegenza di Villa Sofia dispone da ieri di 12 nuovi televisori. Sono stati donati congiuntamente all'Unità operativa diretta da Isabella Nardi dal Rotary Club Palermo est e dall'Avulss (Associazione Volontariato nelle Unità locali dei servizi socio-sanitari). I 12 apparecchi, acquistati grazie al ricavato di una serata di beneficenza, sono stati collocati nelle 8 stanze di degenza e, come hanno sottolineato i medici e i donatori, aiuteranno gli anziani ospiti del reparto a vivere diversamente la percezione del tempo, migliorando lo stato di vigilanza e attenuando il senso di solitudine. La consegna dei 12 televisori è avvenuta nel corso di una breve cerimonia alla presenza del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore dell'Unità operativa di Lungodegenza, Isabella Nardi, del Presidente dell'Avulss, Maria Cristina Sanfratello, di Teresa Gullo del Rotary Club Palermo Est.

Coni. Starni.

[i: 3 arresti \(Video\)](#)

[Svizzera: allarme Isis sventola una bandiera con quella italiana. In realtà](#)

La sanità

Blocco del Tar a rischio le assunzioni negli ospedali

Dieci medici avrebbero dovuto prendere servizio al Civico i giudici amministrativi hanno accolto il ricorso dei precari

IL PUNTO

LA SCADENZA
Dieci medici sarebbero dovuti entrare in servizio a tempo indeterminato al Civico ma sono con una lettera l'azienda ha rinviato tutto

I REPARTI
Le nuove assunzioni sarebbero dovute scattare nei reparti di Cardiologia Urologia Pronto soccorso dell'ospedale Civico di Palermo

LA DATA
Il Tar ha concesso la sospensiva sino al 27 ottobre prossimo La decisione definitiva sarà quindi presa per quella data

Dovevano firmare l'agognato contratto a tempo indeterminato dopodomani, ma tre giorni fa hanno ricevuto una lettera dalla direzione dell'ospedale: l'assunzione (e la festa) è rimandata a data da destinarsi. Sempre ammesso che accada. Una beffa per i dieci camici bianchi che avrebbero dovuto entrare in servizio all'ospedale Civico di Palermo. A bloccare tutto è stato il ricorso al Tar di un gruppo di precari storici del Civico che si sono opposti all'assunzione dei vecchi vincitori di concorso mai chiamati in corsia per il blocco del turn over. I giudici amministrativi hanno concesso la sospensiva, la decisione definitiva slitta al 27 ottobre. Ma lo stop getta ombre su tutta la prima tranche della maxi infornata sbloccata dalla Regione alla vigilia delle elezioni regionali.

La guerra tra precari della sanità rischia di trasformarsi in un boomerang per aziende sanitarie e ospedali a corto di medici. All'origine c'è il ricorso di otto precari del Civico che hanno fatto ricorso contro l'assunzione di dieci colleghi nei reparti di Urologia, Cardiologia e Pronto soccorso. Dopo l'approvazione, ad aprile scorso, della

nuova rete ospedaliera e il via libera alla prima tranche di assunzioni da parte dell'assessorato, a luglio il Civico ha infatti chiamato i vecchi vincitori di concorso per ricoprire i posti vacanti della vecchia pianta organica, attingendo da graduatorie che risalgono anche a dieci anni fa. La più datata risale addirittura al 2007. Ed è proprio questo uno dei punti contestati dai medici precari che finora

La decisione definitiva verrà presa a fine ottobre. Uno stop sull'infornata pre elettorale di incarichi

hanno ricoperto quei posti e che ora rischiano il licenziamento. Secondo i ricorsisti, assistiti dal professore universitario e avvocato amministrativista Guido Corso, quelle graduatorie non sono più utilizzabili, perché ormai scadute da tempo: nella pubblica amministrazione i concorsi pubblici valgono tre anni e sono prorogabili solo in caso di blocco del turn over, che però in Sicilia è scattato solo nell'ottobre del 2012. Un altro nodo da sciogliere ri-



DOCCIA FREDDA
Dieci medici avrebbero dovuto firmare dopodomani il contratto con il Civico ma il Tar ha accolto la richiesta di sospensiva dei precari storici

Lunedì il Tar ha accolto la richiesta di sospensiva, bloccando di fatto le assunzioni a meno di una settimana dalla firma dei contratti. Il manager Giovanni Migliori ha inviato un telegramma ai dieci medici, rinviando tutto "a data da destinarsi". L'ultima parola è attesa il 27 ottobre, quando il giudice deciderà se dare ragione ai medici precari o all'azienda. Una decisione che tiene col fiato so-

Secondo i ricorsisti le graduatorie che risalgono al 2007 non sono più utilizzabili

speso centinaia di ex vincitori di concorso siciliani che hanno già firmato il contratto. Il Civico, infatti, non è l'unica azienda ospedaliera ad aver utilizzato graduatorie antecedenti al 2010 sulle quali pende l'ombra dell'illegittimità.

Una spada di Damocle pende sulle assunzioni della sanità che sono stati uno dei cavalli di battaglia elettorale del Pd e di Crocetta.

g.sp.

LA PIAZZA CHE RISERVA

guarda invece la quota riservata per legge alla stabilizzazione dei precari storici, che in base alle direttive dell'assessorato deve essere di almeno il 50

per cento dei posti vacanti disponibili. Una "riserva" di posti che i vertici del Civico - stando al testo del ricorso - non avrebbero garantito.



PALERMOTODAY

Il Tripadvisor della sanità premia Villa Sofia: "Punto di riferimento per l'ictus"

C'è l'ospedale palermitano tra le migliori strutture italiane per la diagnosi e cura dell'ictus. Si tratta della terza causa di morte e la principale causa di disabilità nella popolazione

Redazione

03 ottobre 2017 16:08



C'è Villa Sofia tra i migliori ospedali italiani per la diagnosi e cura dell'ictus. "Merito" della Stroke Unit diretta da Antonino Gasparro, presso il dipartimento di Emergenza e Neuroscienze al terzo piano della struttura sanitaria. Al fine di individuare i migliori ospedali, ThatMorning (la piattaforma nata con l'intenzione di orientare le scelte in materia di cure e terapie, una specie di Tripadvisor esportato nella sanità) ha attivato un tavolo di confronto con i neurologi in tutta Italia.

Obiettivo: condividere criteri omogenei di confronto tra le varie neurologie e stroke unit (volumi, outcome, profili professionali, pubblicazioni scientifiche, procedure e tecnologie impiegate). Individuati i migliori ospedali regione per regione, considerati punto di riferimento per il trattamento e la cura dell'Ictus. Le valutazioni tengono in considerazione parametri quantitativi quali, tra gli altri, volumi di attività, outcome clinici, curriculum dei medici e pubblicazioni scientifiche.

L'ictus è la terza causa di morte e la principale causa di disabilità nella popolazione. All'insorgere dei primi sintomi, è necessario recarsi immediatamente in ospedali adeguati. L'infarto cerebrale e l'emorragia cerebrale (ictus cerebrale o stroke) sono provocati da un danno al tessuto cerebrale rispettivamente di natura ischemica (interruzione del flusso sanguigno per la presenza di un trombo) o emorragica (rottura di un vaso). Entrambi sono un'emergenza medica molto grave e vanno trattati in un ambiente ospedaliero adeguatamente organizzato.

I più letti della settimana

Il caso. Inaugurato il nuovo centro del Policlinico per la ricerca sul cancro. Un'eccellenza mondiale, nata 14 anni fa, a lungo ospitata in un seminterrato

Dal sottoscala al mega laboratorio

GIUSI SPICA

In principio fu un sottoscala. Quello in cui per dieci anni hanno lavorato Giorgio Stassi e il suo team di ricercatori "Under 35". Chiusi in un mini laboratorio di appena 100 metri quadrati, in un seminterrato del Policlinico di Palermo, hanno scoperto - primi al mondo - le cellule che provocano le metastasi del tumore al colon e brevettato un metodo di coltivazione delle cellule staminali dal grasso umano. Oggi, dopo anni di battaglie e scoperte scientifiche che hanno fatto il giro del mondo e attirato ricercatori da ogni parte del globo, le "beautiful mind" della ricerca palermitana hanno un nuovo laboratorio di ultima generazione. Nuovi locali di circa 500 metri quadrati dove possono lavorare tutti insieme, senza doversi alternare al microscopio come facevano nel "sottoscala", per mancanza di spazi.

È stato inaugurato il centro di "Oncologia molecolare e dermatologia sperimentale" del Policlinico di Palermo, un'articolazione del piccolo laboratorio di Fisiopatologia molecolare e cellulare nato nel 2003. Un nuovo centro nato grazie a un finanziamento di 3 milioni di euro con-

**PRIMA E DOPO**

A sinistra i vecchi locali nel seminterrato del dipartimento delle Chirurgie del Policlinico che ospitavano il laboratorio di fisiopatologia molecolare e cellulare. A fianco la nuova struttura ultra moderna che si estende su 500 metri quadrati

trato nell'empireo della ricerca, in grado di attirare studenti da tutte le università d'Italia (da Roma, Pisa, Padova) e di esportare giovani ricercatori nei centri di tutto il mondo, dal Michigan all'Olanda.

La piccola cucina della ricerca palermitana ha anche ottenuto un finanziamento da 270 mila euro dal ministero dell'Università e ricerca come miglior progetto scientifico sulle staminali. Nel 2015 l'azienda sistemò il

Partiti in tre in 100 metri quadrati adesso sono in venti unità in locali di 500 metri quadrati

cesso dall'assessorato regionale alla Salute. L'ambizione è scoprire le alterazioni dei geni che provocano i tumori e identificare i pazienti a rischio di sviluppare il cancro. «Attualmente - spiega Stassi - abbiamo tre progetti finanziati sui tumori a colon, mammella e ovaie. L'obiettivo è mappare i geni tumorali, isolando i frammenti di Dna attraverso un'apposita macchina di ultima generazione, e mettere a punto terapie su misura per ogni singolo tumore, aumentan-

I ricercatori di Giorgio Stassi hanno scoperto le cellule che provocano il tumore al colon

do le probabilità di successo del trattamento».

Il laboratorio, assieme a quello "gemello" di Catania, si candida a diventare un centro d'eccellenza: «La Sicilia - ha detto l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi - può ottenere un posto di

rilievo all'interno del Human Technopole di Milano, futuro centro di riferimento mondiale dell'innovazione e della ricerca che sorgerà nell'area dell'Expo». E pensare che solo fino a poco tempo fa il piccolo laboratorio palermitano dove si fa ricerca all'avanguardia era la "cenerentola" della sanità siciliana.

Era il 2003 quando il professore di Endocrinologia Giorgio Stassi, di ritorno da un periodo di formazione e lavoro dagli Stati Uniti, decise di dar vita al suo

progetto con la moglie Matilde Todaro, anche lei dottoressa al Policlinico. All'inizio erano in tre, compresa la segretaria. Col tempo arrivarono altri professionisti tra ricercatori, tecnici informatici e tecnici di laboratorio. Nel 2013 erano già 22 i professionisti che lavoravano fianco a fianco in pochi metri quadrati, nel piano interrato del Dipartimento delle Chirurgie. Isolati dal resto dell'ospedale, ma non dal mondo scientifico internazionale. Un piccolo laboratorio en-

team di ricercatori nel reparto di Dermatologia. Nel frattempo sono iniziati i lavori per ampliare il laboratorio. Lunedì il taglio del nastro. «Dopo anni di sacrifici - dice Stassi - abbiamo locali idonei dove portare avanti il nostro lavoro». Oltre agli spazi, sono in arrivo nuove leve: con i tre milioni di euro regionali saranno assunti altri otto professionisti, acquistati nuovi macchinari e materiali di consumo per continuare la ricerca sul cancro.

© EPIC/OLIVIERO BERTONCELLO

Sanità siciliana, l'allarme del sindacato dei medici: «Numerosi ricorsi dei precari, sono a rischio nullità le assunzioni»

insanitas.it/sanita-siciliana-lallarme-del-sindacato-dei-medici-numerosi-ricorsi-dei-precari-sono-a-rischio-nullita-le-assunzioni/

4/10/2017



PALERMO. «Ad oggi non è stato sbloccato nessun concorso, limitandosi a nomine primariali e allo scorrimento di graduatorie concorsuali vecchie di anni. Ma le procedure di **stabilizzazione dei precari** sono ferme ai nastri di partenza e non sono state indette nemmeno procedure concorsuali ordinarie e, prima di queste, i relativi bandi di mobilità che per legge devono inevitabilmente precederle».

Lo scrive la segreteria regionale del Cimo, sottolineando che a causa dei ricorsi dei medici precari sono a rischio numerose assunzioni portate a termine nelle scorse settimane da Asp ed ospedali siciliani.

Il sindacato sottolinea: «All'assessore Baldo Gucciardi abbiamo segnalato i nostri dubbi sulla legittimità di alcune procedure messe in atto in alcune Aziende Sanitarie e chiesto il perché del mancato avvio delle procedure di stabilizzazione previste dalla normativa vigente, in ultimo dal cosiddetto Decreto Madia approvato a giugno 2017».

Secondo il Cimo «le gravissime criticità delle Aziende Sanitarie, con un personale medico e infermieristico ormai ridotto al lumicino, **hanno indotto in errore alcuni direttori generali** che oltre a scorrere le vecchie graduatorie concorsuali hanno attinto da graduatorie di mobilità scadute da anni, **con assunzioni a tempo indeterminato che rischiano di essere impugnate e dichiarate nulle**. Negli ultimi giorni il caos si allarga: mentre al Bonino-Pulejo il DG Aliquò pubblica correttamente un avviso di ricognizione per le procedure di stabilizzazione, all'Asp di Ragusa viene pubblicato un Bando di Mobilità esterna che non può precedere le procedure di stabilizzazioni ma solo quelle ordinarie, come chiarito dalla Circolare 5/2013 del Dipartimento Funzione Pubblica».

Aggiunge la segreteria regionale del Cimo: «I precari rischiano di vedersi scappare il diritto alla stabilizzazione. E alcuni tra loro stanno presentando i primi ricorsi al Giudice del Lavoro. Potrebbero essere la prima ondata di quella che rischia di diventare una **marea di contenziosi**, rendendo nulle molte delle procedure assunzionali fin qui espletate. CIMO Sicilia ha rappresentato a Gucciardi la possibilità di procedere subito alla stabilizzazione dei medici applicando il Decreto Madia che in proposito non ha fatto che estendere i termini del preesistente normativa in materia (Legge di Stabilità 2016 art. 1 comma 543), ma ad oggi non c'è stato alcun riscontro, o meglio per gli Uffici di Piazza Ottavio Ziino non è così».

Poi dal Cimo fanno un confronto con altre regioni: «La bontà della nostra tesi, secondo cui sarebbe possibile fin d'ora procedere con le stabilizzazioni dei precari, viene confermata da quanto sta accadendo in altre Regioni, come la Puglia, dove vengono bandite ed espletate le procedure concorsuali di stabilizzazione dei medici a tempo determinato che abbiano i requisiti di Legge (anzianità di servizio a tempo determinato di almeno 3 anni anche non continuativi negli ultimi 5, maturata al momento del bando concorsuale)».

Infine, le provocatorie domande: **«Perché in Puglia sì e in Sicilia no?** Cosa si aspetta ancora? Abbiamo l'impressione che finora quanto pubblicizzato dal PD coi suoi manifesti più che un fatto rischi di trasformarsi nell'ultimo misfatto di questa giunta regionale che ha portato la sanità siciliana al collasso e che rischia di uscire di scena nel peggiore dei modi».

LADRI IN PEDIATRIA. Due intrusioni venerdì e lunedì notte, il direttore sanitario Trizzino: «Consumata un'altra vergogna, abbiamo presentato denuncia alla polizia»

Ospedale dei Bambini, nuovo furto Rubati due televisori dai reparti

••• L'ultima volta era successo a giugno. Nonostante l'appello e le parole forti del direttore sanitario Giorgio Trizzino, i ladri sono tornati all'ospedale dei Bambini, rubando, ancora una volta, due televisori. Il primo furto è avvenuto venerdì scorso nel reparto di Chirurgia pediatrica. Il secondo colpo nella notte tra lunedì e martedì al reparto di Pediatria. Incuranti delle telecamere, i ladri hanno staccato l'apparecchio dai cavi, l'hanno

infilato in un sacco e l'hanno portato via. «È davvero una vergogna, l'ennesimo furto che si ripete ai danni dei bambini - dice il direttore Trizzino - Ogni volta che portano via qualcosa dall'ospedale provo una grande tristezza e amarezza. Non si comprende che il danno lo fanno ai bambini. Queste sono davvero azioni ignobili. Abbiamo consegnato le immagini alla polizia, presentato denuncia e attendiamo l'esito delle indagini». Lo

stesso Trizzino, a giugno, aveva amaramente commentato l'ennesimo, doppio furto, avvenuto nelle stanze e nei corridoi dell'ospedale, dicendo che «una città dove si ruba in un ospedale pediatrico, dove i bimbi soffrono, è palesemente una città ormai perduta». A sparire, quella volta, erano stati due televisori, soldi e portafogli. A scoprire il furto erano stati dei dipendenti del reparto «Primo Biondo», che si erano accorti che dallo spo-



Uno dei televisori che erano stati donati dopo il furto dello scorso giugno

gliatoio erano spariti portafogli e affetti personali. E già nei mesi c'erano stati dei veri e propri raid, anche notturni, all'ospedale dei Bambini. Nel mirino erano finiti sempre gli spogliatoi di medici e infermieri al piano seminterrato: su oltre 200 armadietti che si trovano al piano seminterrato del padiglione centrale, cinque erano stati scassinati e altri forzati. Qualche anno fa, al Civico, i ladri arrivarono addirittura a rubare i giocattoli per i bimbi al reparto oncologico: scomparse bambole, consolle, giochi da tavolo. Tutto utilizzato durante le sedute di chemioterapia, a cui quei piccoli erano sottoposti. (L'ANS)

LUIGI ANSALONI

L'Ordine dei medici di Palermo tuona contro la riforma delle professioni sanitarie: «Mobilitiamoci per evitare lo scempio»

insanitas.it/lordine-dei-medici-palermo-tuona-la-riforma-delle-professioni-sanitarie-mobilitiamoci-evitare-lo-scempio/

3/10/2017



PALERMO. «Serve un'immediata mobilitazione prima che lo scempio diventi realtà». Lo afferma il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Palermo, **Toti Amato**, puntando l'indice contro «l'indecoso disegno di legge» del ministro **Beatrice Lorenzin** (nella foto), che dovrebbe riformare gli Ordini territoriali «e sembra essere già stato calendarizzato per essere discusso alla Camera tra pochi giorni».

Secondo Amato «l'obiettivo è gestire gli Ordini, indebolendo, delegittimando e **umiliando l'autogoverno di una categoria professionale** da cui dipende la salute delle persone e la serenità dei medici di tutto il Paese».

Il presidente dell'Ordine di Palermo, in linea con molti altri presidenti Omceo d'Italia, invoca l'urgenza di un consiglio straordinario sul tema, disertando anche tutti i tavoli istituzionali aperti tra rappresentanti della Federazione e Governo.

«Con un colpo di mano- prosegue Amato- e nonostante la bocciatura della Federazione nazionale dei medici, il governo tira dritto sul testo che disciplina le professioni sanitarie approvato in Senato, cercando di imporre al Paese **il pasticcio di un Ordine omnibus** che metta nello stesso pentolone tutte le professioni sanitarie, vecchie e nuove, anche quelle più fantasiose che, non avendo competenze primarie, non hanno mai avuto neppure la necessità di essere rappresentate da un Ordine professionale. Uno stravolgimento che non riconosce le differenze delle professioni sanitarie e sconfessa il grande valore etico nella società di un'intera storia medica».

«**La riforma Lorenzin è l'ultimo 'mostro' pensato dalla politica**– conclude il presidente dell'Omceo- Se approvato, non solo non potrà essere all'altezza delle sfide attese da oltre settant'anni dalla sanità e da tutte le professionalità, ma farà scempio dell'asset ordinistico, e a cascata, del decoro della professione medica e della qualità della sua prima missione: la salute delle persone».

quotidianosanità.it

Martedì 03 OTTOBRE 2017

Direttori generali Asl e Ospedali. In Gazzetta l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco nazionale

Con la pubblicazione in Gazzetta si dà avvio alla selezione per la formazione dell'elenco nazionale di idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSN, ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, e successive modificazioni. Solo chi comparirà nell'elenco potrà concorrere alla nomine future.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale - Concorsi ed Esami, n. 75 del 3 ottobre 2017 e sul sito web del Ministero della Salute l'**Avviso pubblico** che dà avvio alla selezione per la formazione dell'elenco nazionale di idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSN, ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, e successive modificazioni.

Gli interessati potranno presentare domanda di ammissione **a partire dalle ore 10,00 del giorno 4 ottobre 2017 e fino alle ore 18,00 del 18 ottobre 2017**, utilizzando la piattaforma informatica www.alboidonei.sanita.it, alla quale è possibile accedere anche attraverso il sito web del Ministero della Salute.

L'istituzione dell'elenco – che avverrà all'esito della selezione degli idonei al conferimento dell'incarico di direttore generale, da parte di una Commissione appositamente istituita dal Ministro Lorenzin – consentirà una selezione di professionalità qualificate e adeguate a ricoprire, nell'ambito della *governance* degli enti del Servizio sanitario nazionale, l'incarico di direttore generale.

Solo coloro che saranno inseriti nell'elenco nazionale potranno, infatti, partecipare alle selezioni indette dalle regioni per il conferimento di tale incarico apicale.

Per maggiori informazioni sui requisiti e sulle procedure di iscrizione all'elenco consulta l'area tematica Professione sanitarie alla pagina dedicata sul sito del ministero della Salute:

[Elenco nazionale idonei all'incarico di direttore generale Enti del SSN](#)

quotidianosanità.it

Martedì 03 OTTOBRE 2017

Nota aggiornamento Def. "Si riveda al rialzo il rapporto spesa sanitaria/Pil per garantire uniforme e completo accesso ai Lea". Il Parere (favorevole) dalla Commissione Sanità del Senato

La revisione al rialzo della spesa è dovuta anche al rinnovo dei contratti e delle convenzioni, al contenzioso con le Regioni a statuto speciale per il contributo alla finanza pubblica, ed al contenzioso relativo al saldo del payback. Inoltre, tra le osservazioni, si chiede al Governo: la rimozione dei vincoli alle assunzioni di personale, l'abolizione del superticket, nuovi investimenti per quei Ssr in sofferenza di strutture e tecnologie, nuove risorse per la formazione post lauream per le professioni sanitarie, e interventi sulla governance del farmaco. IL PARERE

Via libera dalla Commissione Sanità del Senato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza licenziato da Palazzo Chigi nelle scorse settimane. All'interno del parere favorevole presentato dal relatore, **Amedeo Bianco (Pd)**, sono state inserite **sei osservazioni** con le quali si chiede al Governo un impegno su alcuni punti di particolare rilevanza: dalla **revisione al rialzo del rapporto tra spesa sanitaria e Pil** in modo da garantire in maniera completa e uniforme l'accesso ai Livelli essenziali di assistenza, alla garanzia di fondi per i **rinnovi dei contratti e delle convenzioni**.

Sempre in tema di professioni sanitarie, viene definita come "inderogabile" la necessità di rimuovere, nella prossima legge di bilancio, i **vincoli relativi all'assunzione di personale**. Non manca un passaggio sulla **formazione post lauream** per le professioni sanitarie mediche e non mediche con la richiesta di riconsiderare le risorse destinate alla loro offerta formativa. Chiesta, inoltre, una riforma del sistema di compartecipazione alla spesa con **l'abolizione dell'attuale superticket** per le prestazioni specialistiche. Infine, in tema di farmaceutica, viene giudicata "necessaria" una **revisione della governance del farmaco** da realizzare in tempi rapidi.

Da sottolineare come, nonostante i rilievi critici sollevati in questi giorni, lo schema di parere elaborato da Bianco abbia ricevuto il **voto favorevole di Mdp**. Voto contrario, invece, da parte di **M5S e FI**.

Riportiamo di seguito le 6 osservazioni:

1. come si evince dalla tavola III, 1a), 1b) e 1c), l'incremento della spesa sanitaria relativa al 2018 sul 2017 è pari, in valore assoluto, a circa 930 milioni di euro, ammontare che corrisponde ad un incremento pari allo 0,8 per cento (inferiore a quello previsto per il totale della spesa corrente al netto degli interessi passivi, stimato all'1,2 per cento); il rapporto tra spesa sanitaria e PIL nominale passerebbe dunque dal 6,65 per cento del 2017 al 6,5 per cento del 2018 con una riduzione dello 0,15. Tale previsione - anche a fronte di un miglioramento dei dati macroeconomici e in relazione a quanto previsto dalla risoluzione sul DEF 2017, che si debba cioè:

"garantire l'universalità e l'equità del Servizio sanitario nazionale, rafforzandone ulteriormente l'efficienza e la qualità delle prestazioni, anche prevedendo interventi volti ad allineare progressivamente la spesa italiana in rapporto al PIL a quella media europea" - andrebbe rivista al rialzo nell'ottica di garantire l'uniforme e completo accesso ai vecchi e nuovi livelli essenziali di assistenza, tenuto conto che:

a. nel 2018 impatteranno sui bilanci delle Regioni i costi dei rinnovi dei contratti del personale dipendente (dirigente e del comparto) e il rinnovo delle convenzioni della medicina generale e della specialistica, in relazione ai quali una complessa stratificazione di previsioni legislative e decreti attuativi, formatasi in otto anni di blocco contrattuale, prevede relativamente al triennio 2016-2018 un incremento dell'1,45 per cento della massa salariale (questo già finanziato ma non erogato) e fino al 3,25 per cento (gap da finanziare), quest'ultimo stimato, solo per il rapporto di dipendenza, in circa 430 milioni di euro al netto degli oneri riflessi;

b. nel 2018 si riproporrà il contenzioso delle Regioni a statuto speciale relativo al contributo per la finanza pubblica che, nel 2017, ha gravato solo sulle regioni a statuto ordinario per un costo ulteriore di 422 milioni

(articolo 1, commi 680-684 della legge di stabilità 2016);

c. il contenzioso relativo al saldo del payback farmaceutico 2013, 2014 e 2015 per la parte ancora aperta, è verosimile si concluderà con una transazione oggettivamente al di sotto dell'incasso atteso, quest'ultimo già iscritto nei bilanci delle Regioni;

2. si osserva che vi è l'inderogabile necessità di rimuovere, nella prossima legge di bilancio, i vincoli relativi all'assunzione di personale (ci si riferisce al tetto pari alla spesa per il personale relativa al 2004 diminuita dell'1,4 per cento, valido fino al 2020), al fine di consentire la piena ed effettiva erogazione dei LEA;

3. si rileva la necessità di rivedere la complessa materia della tax expenditure, che in ambito sanitario ha un peso rilevante, anche allo scopo di reperire le risorse per riformare il sistema di compartecipazione alle spese sanitarie (ticket), considerato il peso non indifferente che questo comporta per i cittadini; in particolare, in questo contesto si ritiene vada abolito il cosiddetto superticket sulle prestazioni specialistiche, generatore di noti effetti distorsivi sulla domanda e sull'offerta di prestazioni;

4. si osserva, altresì, che, nell'ambito degli investimenti pubblici, occorre che siano, nella prossima legge di bilancio, ulteriormente incrementati quelli destinati ai servizi sanitari regionali in particolare sofferenza di strutture e tecnologie, nonché prevista una più efficace procedura di affiancamento per l'ottimale e rapido utilizzo delle risorse, a cominciare da quelle che già oggi risultano essere stanziare ma che rischiano di andare in perenzione (così come è avvenuto per i fondi ex articolo 71 della legge n. 448 del 1998, secondo quanto riportato nell'allegato I, volume secondo, pagina 437);

5. si osserva che vi è la necessità di riconsiderare le risorse destinate all'offerta formativa post lauream relativa alle professioni sanitarie, mediche e non mediche (considerato che la formazione specialistica costituisce per molte delle predette professioni requisito di accesso al mondo del lavoro), anche mediante strumenti che consentano l'eventuale reperimento di risorse da fondi europei destinate alla formazione dei giovani;

6. si osserva che le rilevate criticità concernenti il payback sono parte del più complesso problema riguardante la governance del farmaco, sul quale appare necessario definire interventi in tempi rapidi.

Giovanni Rodriquez

LA STORIA

Alessandra Turrisi

Aveva appena assaporato la certezza di una vita nuova, diversa, accanto all'uomo che amava e con un bambino in arrivo, ma la malattia le ha strappato il sogno. Eppure Grace ha affrontato gli interventi, la paralisi e la morte sentendosi amata, anche in una terra straniera, a quattro-mila chilometri di distanza dalla sua patria. È il miracolo dell'accoglienza, che si manifesta nei luoghi più impensati, attraverso volti sconosciuti.

La storia di Grace Adetunji, una ragazza nigeriana di 19 anni, con un grande sorriso e gli occhi da cerbiatta, comincia molto lontano e finisce a Palermo. È qui che a fine giugno approda con una nave che aveva raccolto in mare lei e il suo compa-

**ERA SBARCATO
A GIUGNO,
DOMENICA LA MORTE
PER UN TUMORE**

gnone Sunday, 19 anni anche lui, che ieri guardava attonito la povera bara di legno grezzo circondata da sconosciuti che hanno voluto dare l'ultimo saluto alla sua «princess». Ma dopo lo sbarco Grace non sta affatto bene, ha ripetute crisi convulsive. I due ragazzi vengono ospitati in un centro di prima accoglienza a Giardinello, comincia il via vai dall'ospedale per gli accertamenti. Il verdetto è drammatico: tumore al cervello. La malattia è in fase avanzata. La giovane viene operata nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Villa Sofia. Ma la situazione è grave. È incompatibile con lo stato di gravi-

Grace, l'ultimo viaggio è nella malattia Il sogno di una vita nuova finito a 19 anni



Grace Adetunji, la ragazza morta domenica a Villa Sofia

danza, ancora ai primi mesi. Deve abortire. Viene trasferita al Cervello e lì incontra l'amore e l'accoglienza. Una ragazza, Gabriella (non vuole vedere pubblicato il proprio nome), si trova ricoverata in Ginecologia e condivide la stanza con Grace. Vede lo stato di solitudine e di abbandono, pensa che bisogna fare qualcosa. Comincia a tempestare di messaggi la sua amica Giorgia Butera, presidente dell'associazione Meteonlus, in prima linea nella promozione e nella protezione dei diritti umani in Italia e all'estero. «Non potevo immaginare che sarei stata risucchiata in questa storia che mi ha

fatto incontrare una persona meravigliosa, con cui abbiamo vissuto un mese intensissimo», racconta Giorgia Butera, davanti alla chiesa del cimitero di Santa Maria dei Rotoli, dove ieri mattina si sono svolti i funerali di Grace, celebrati da don Charles Chukvudi Onyenemerem, nigeriano anche lui ordinato sacerdote a Palermo un paio d'anni fa. Alla funzione hanno partecipato in tanti: l'assessore comunale alle Attività sociali, Giuseppe Mattina, i consiglieri comunali Paolo Caracausi e Ottavio Zacco, il vicedirettore della Caritas diocesana, Mario Sedia, alcuni rappresentanti dell'associazio-

ne Donne di Benin City e della comunità nigeriana.

L'incontro tra Giorgia e Grace scatena una gara di solidarietà. Tutti restano incantati dal sorriso di quella ragazza venuta da lontano con mille sogni del cassetto, con pochissime speranze di sopravvivenza. «Dal momento in cui l'ho incontrata non ci siamo più lasciate. Abbiamo cercato di farla sentire viva fino all'ultimo» - racconta Giorgia Butera -. Le abbiamo regalato camicie da notte, il cellulare, una collana con un grosso cuore. Le abbiamo messo anche lo smalto rosso e il profumo, perché lei voleva essere bella per il suo Sunday. Ma poi è arrivata la doccia fredda. Prima la paralisi, poi l'urgenza di dovere intervenire di nuovo al cervello. «Ho dovuto spiegarle in inglese tutto quello che mi dicevano i medici, perché era necessaria un'altra operazione - dice Giorgia con le lacrime agli occhi - Lei mi ha detto: "Salvami, aiutami". È stato tentato il tutto per tutto, ma non è bastato. Il Comune e il sindaco sono stati efficientissimi per cercare di risolvere una serie di problemi che di volta in volta si sono creati». Grace ha chiuso gli occhi domenica scorsa a Villa Sofia e nel pomeriggio, durante la messa a San Domenico per la festa della Madonna del Rosario, l'arcivescovo monsignor Corrado Lorefice ha pregato per Grace, raccontando a tutti questa storia di amore e accoglienza. «Questa ragazza ha attraversato il deserto, la trappola mortale, il mare ed è arrivata fino a qui - ricorda il sacerdote durante l'omelia -. Non c'è parola che possa consolare, se non la Parola di Cristo: chi crede in me anche se muore vivrà in eterno. Elei non è più qui con noi, ma rimane nel nostro cuore». La famiglia chiede che la salma di Grace venga rimpatriata in Nigeria. Il Comune ha avviato le procedure con l'ambasciata. (A.T.U.)